

CONSTANTES



50⁰

1948
1998

COOPERATIVA EDIFICATRICE “CONSTANTES”

**Piazza Matteotti n. 8
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
Telefono e Fax: (02) 92.42.436 - 92.32.248**

ORARIO PER IL PUBBLICO:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì: ore 9,00 ÷ 11,00

SOLO PER INFORMAZIONI:

Venerdì: ore 17,00 ÷ 18,30

Ricerca, impaginazione e grafica
di **FELICE FRIGERIO**

Testi di **VIVIANO BOLDRINI**

Fotografie di **LUIGI SARDI**

Stampa: **TIPOLITOGRAFIA GALIMBERTI**

Cernusco sul Naviglio (Mi)

Finito di stampare nel giugno 1998



Presentazione

Con la presente pubblicazione il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Edificatrice Constantes intende celebrare il **50° anno di vita**.

La Constantes è stata, ed è, una componente attiva e propositiva all'interno della realtà cittadina cernuschese, particolarmente nel campo della solidarietà rivolta alla soluzione del problema CASA.

I tremila alloggi costruiti o sovvenzionati dalla nostra cooperativa e ceduti in proprietà ai soci; i settanta appartamenti affittati a quei soci che momentaneamente non sono in grado di affrontare l'acquisto dell'alloggio in proprietà, sono la prova tangibile dell'attenzione dedicata all'uomo ed alla famiglia, cellula fondamentale della società civile.

E' innanzitutto doveroso rivolgere un pensiero ai soci fondatori, Mons. Claudio Guidali e Dott. Mario Pirola, che nel 1948 con sensibilità e coraggio, guidati dalla loro fede, gettarono il seme della cooperazione cristiana.

Un ricordo particolare a tutti i soci ed operatori che durante questo lungo e proficuo cammino ci hanno lasciato.

Il sentito ringraziamento va a tutti coloro che, nei cinquant'anni di vita della cooperativa, hanno operato con responsabilità e dedizione.

Costoro, unitamente agli attuali consiglieri, sindaci e soci, fedeli ai principi della cooperazione cristiana, ne rappresentano la forza ed il più autentico patrimonio umano e culturale.

La pubblicazione vuole essere un riassunto di quello che la nostra cooperativa ha concretizzato in questi cinquant'anni quale valido contributo alla realizzazione di un corretto equilibrio tra l'uomo individuo e la famiglia, inseriti nel contesto sociale di appartenenza.

Con lo sguardo rivolto al passato, gli anziani rivivranno i loro tempi belli e le energie spese, i giovani potranno scoprire quanto siano state faticose le conquiste sociali, il cui raggiungimento comporta spesso il superamento dell'individualismo ed un grande spirito di sacrificio.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del presente libro, la Constantes si augura di poter continuare anche nel futuro a perseguire i suoi scopi sociali, coerentemente con i principi di mutualità, e con l'auspicata collaborazione delle Autorità, dei soci e di tutti gli amici della cooperazione.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*
Rag. Agostino Pirola

Sembrano anni luce quelli che separano il nostro tempo dalla fine dell'ultima guerra! Sono passati solo cinquant'anni, ma le trasformazioni sia sociologiche che tecnologiche sono immense e hanno cambiato il volto della comunità cernuschese. La popolazione di Cernusco negli anni Quaranta era prevalentemente legata all'agricoltura e a un artigianato familiare. Pochi gli occupati nelle industrie di Sesto e di Milano. Il tenore di vita era molto basso. Il conflitto mondiale e la dittatura fascista avevano lasciato profonde ferite: ogni famiglia aveva pagato il suo contributo di dolore, divisioni e di difficoltà economiche.

Nonostante le difficoltà generali, l'economia riprende vigore e in Italia si vive con passione e speranza la stagione della rinascita democratica. Soprattutto i giovani, dopo l'esperienza bellica, sono coscienti dei loro doveri e fermamente decisi a costruire una società più giusta e democratica.

In un clima di grande entusiasmo e di attenta partecipazione alla vita politica e sociale si vivono a Cernusco gli anni cosiddetti della "Ricostruzione". Ci si impegna - e l'amministrazione comunale è in prima linea — per dare al paese uno sviluppo armonico,

rispettoso della cultura e della tradizione. Si vuole impedire che l'industrializzazione, le migrazioni interne, la speculazione edilizia lo deturpino irrimediabilmente e lo trasformino in immensa e squallida periferia.

Per le famiglie uno dei grandi bisogni di quegli anni era la necessità di disporre di abitazioni moderne con caratteristiche di razionalità e funzionalità, ad un costo contenuto.

Questa esigenza fu avvertita dal sindaco dott. Mario Pirola e dal parroco don Claudio Guidali che, con grande intuito e lungimiranza, suggerirono la costituzione della cooperativa edilizia. Alla base del loro progetto vi era la convinzione che, il principio mutualistico della cooperazione, fondato sull'aiuto e il sostegno reciproco, avrebbe consentito, anche a chi disponeva solo di pochi risparmi, di fruire di agevolazioni fiscali e di raggiungere la proprietà della casa.

Il Sindaco e il parroco non si limitarono a caldeggiarne la costituzione ma, spinti da forti motivazioni umane e morali, si resero garanti verso la popolazione della serietà del progetto e seguirono per molti anni il gruppo dirigente e operativo della cooperativa, prodighi di consigli e di aiuti.

COOPERATIVA EDIFICATRICE
"CONSTANTES"

SOCIETÀ CERNUSCO SUL NAVIGLIO
RESPONSABILITÀ LIMITATA

costituita con atto Notale N. Carlo Perabo in data 21 giugno 1941 N. 6185

Omologata dal Tribunale di Milano con decreto del

Depositate nelle Cancellerie il 27 luglio 1941 al N. 3054 reg. d'ord. N. 6185 reg. società
e iscritta nel fascicolo N. 1678 Pubbl. nel Bollettino Ufficiale Società per azioni N. del

DURATA DELLA SOCIETÀ: fino a dicembre 2000

TITOLO NOMINATIVO N. 49

per N. una azioni da nominali L. diecimila - ciascuna

intestate al Sig. Farina Luigi fu Angelo

iscritto al N. 1 del Libro dei Soci.

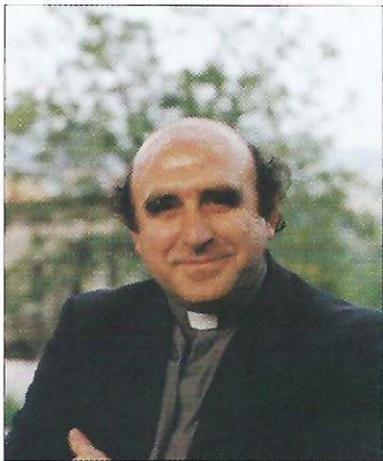
il giorno 10 gennaio 1952

L'AMMINISTRATORE
Agostino

IL PRESIDENTE
Carlo Mondino



I Primi Passi



La casa, spazio vitale e luogo della comunione familiare

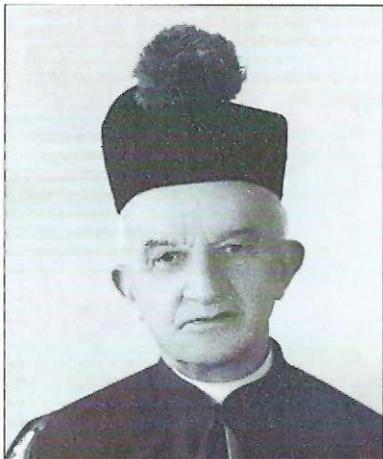
Inizieremo presto, nonostante tutte le difficoltà e le contrarietà, la costruzione delle case popolari. Perché sono di una necessità assoluta. Che chiedono pane oggi sono pochi, e la carità pubblica e privata arriva a mantenerli decentemente questi pochi. Ma la calamità che per vastità e difficoltà tormenta tanta, troppa gente e quella della casa. Non è necessario che vi descriva, perché l'avete sott'occhio, le condizioni di igiene, di decenza, di moralità nelle quali si trovano tantissime famiglie, costrette a vivere promiscuamente. E' per questo stato di cose, che ci decidemmo a costruire case: case belle, accoglienti, senza lusso, ma con tutti i comodi moderni: non solo i ricchi, ma anche il popolo ha il diritto ad una abitazione che non sia una catapecchia.

Così, cinquant'anni fa, don Claudio Guidali, allora prevosto della nostra città, a nome del comitato promotore, di cui facevano parte anche Mario Pirola, Luigi Farina, Luigi Bestetti, Stefano Ghezzi, Nando Balconi e Antonio Lisi, si rivolgeva al cernuschesi per informarli dell'ormai imminente inizio della costruzione del primo condominio della Cooperativa Edificatrice Constantes. A distanza di mezzo secolo molte cose sono cambiate ma, purtroppo, il diritto ad un'abitazione rimane ancora per molti una meta difficile da raggiungere.

Il Magistero della Chiesa continuamente sollecita tutti gli uomini di buona volontà ad un deciso impegno a favore di chi si trova nella drammatica situazione di non avere una casa. Il Papa ha posto questo tema al centro dei suoi ultimi due messaggi quaresimali. Lo scorso anno Giovanni Paolo II ha messo in evidenza come il significato della casa va ben oltre il semplice fatto di avere un tetto e delle pareti: *“La casa e il luogo della comunione familiare, il focolare domestico dove dall'amore vissuto tra marito e moglie nascono i figli e apprendono le abitudini di vita ed i valori morali e spirituali, che faranno di essi i cittadini ed i cristiani di domani. In casa l'anziano ed il malato sperimentano quel clima di vicinanza e di affetto che aiuta a superare anche i giorni della sofferenza e del declino fisico. Ma quanti sono, purtroppo, coloro che vivono sradicati dal clima di calore umano e di accoglienza tipico della casa! La famiglia, quale cellula fondamentale della società, ha pieno titolo a un adeguato alloggio come ambiente di vita, perché le sia resa possibile l'attuazione di una comunione domestica autentica, La Chiesa riconosce questo diritto basilare e sa di dover cooperare a che esso sia effettivamente riconosciuto”*. Una sfida che i cattolici cernuschesi negli anni del dopoguerra, organizzandosi in cooperativa, seppero raccogliere e affrontare con decisione, giungendo, in mezzo secolo di attività, ai concreti risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Mi sembra che oggi ai credenti, che intendono ispirarsi alla Dottrina Sociale della Chiesa per dare una risposta ai bisogni primari delle persone, debba essere chiesto di percorrere strade nuove, con la medesima fermezza del passato ma anche con grande creatività e capacità di innovazione, affinché la cooperazione continui ad essere non una delle possibili forme societarie in cui può essere organizzata un'attività imprenditoriale, ma una via concreta per comprendere i doveri sociali e per sconfinare l'egoismo. La sfida nuova per il movimento cooperativo locale, che tanti meriti ha avuto nel passato, e quindi di essere al fianco non tanto e non solo dei più garantiti ma di chi si trova in situazioni di reale bisogno e chiede una casa.

1° maggio 1998, Festa di San Giuseppe Lavoratore

*Il prevosto
Don Luigi Caldera*



**MONS.
CLAUDIO
GUIDALI**

Ha retto la parrocchia di Cernusco per 32 anni con cuore grande di padre. Animo nobilissimo, mente viva ed aperta ad ogni più moderno problema, seppe svolgere un'attività feconda di grandi opere. Nel suo discorso programmatico, quando arrivò a Cernusco nel 1930, indicò le priorità e i compiti che l'aspettavano: portare a termine la costruzione della chiesa iniziata da poco, dotare gli oratori di nuovi locali e di grandi spazi attrezzati "secondo le necessità del tempo", sostenere e collaborare strettamente con le associazioni cattoliche e civili impegnate sul fronte umanitario. Concluse dicendo: *in qualsiasi opera di bene fossi chiamato a cooperare sarò felice di dare la mia collaborazione, il mio consiglio, il mio aiuto morale; il campo del lavoro sacerdotale è vasto quanto il mondo: tutto ciò che è bello, buono, vero, utile al prossimo e di gloria a Dio converrà anche a me.*

Programma che venne puntualmente e ampiamente realizzato. Oltremodo sensibile alle vicende liete e tristi del paese, fu cittadino esemplare nel più alto senso della parola. Sempre vicino ai bisogni dei cernuschesi, i problemi e le preoccupazioni dei suoi parrocchiani diventavano anche suoi problemi e sue preoccupazioni.

Dopo la guerra, negli anni della ricostruzione, ebbe grande stima e fiducia nell'opera del sindaco Mario Pirola, intuì la grande utilità per la popolazione di alcune sue iniziative e le appoggiò apertamente.

Quando prese forma l'idea di creare una cooperativa edilizia, il suo vivo interesse verso il problema della casa, e l'attenzione per il benessere spirituale e materiale delle famiglie, lo condussero a impegnarsi in prima persona anche nelle questioni organizzative. Si fece portavoce dell'iniziativa, rassicurando i cittadini che anticiparono le somme necessarie per iniziare l'attività, e si rese garante verso i soci di una corretta amministrazione.

La Constantes gli deve molto. I soci più anziani conservano un vivo ricordo della sua presenza, dei suoi interventi alle assemblee e dei suoi scritti sulla cooperativa pubblicati da "Voce Amica".

I primi consiglieri l'hanno visto sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e ricordano l'acume e la prontezza con cui, in qualunque situazione, afferrava ed esaminava l'aspetto essenziale dei problemi, e la saggezza con cui indicava il modo di risolverli. Chi era presente in quegli anni sa quale inestimabile beneficio sia venuto alla cooperativa dalla sua presenza, e dall'apporto salutare dei suoi consigli.



**DOTT.
MARIO
PIROLA**

Entro giovanissimo nelle file dell'Associazione Giovanile Cattolica cernuschese e la sua intelligenza, la sua volontà forte ed operosa furono subito notate. Seppe guidare l'associazione in anni difficili, quando la guerra le aveva tolto tutti i suoi dirigenti

Sentì la necessità di preparare i giovani alle nuove idee politiche, a quell'atmosfera di libertà in cui sarebbero vissuti.

Senza abbandonare gli impegni di lavoro e l'attività nell'Associazione, percorse tutto il curriculum degli studi, fino alla laurea in economia e commercio.

Fu iniziatore, con Don Secondo Marelli, della resistenza a Cernusco, e commissario politico della 26° Brigata del Popolo.

Dopo la liberazione, gli venne affidata la responsabilità dell'Amministrazione civile; fu eletto sindaco per la sua capacità, la sua fermezza, la sua probità. Diede un'impronta tutta sua: voleva la sua Cernusco grande, bella e prospera e mise le basi per il suo futuro sviluppo. Si propose un programma di vastissime e profonde riforme e di indilazionabili lavori pubblici: asfaltatura delle strade, nuova illuminazione pubblica fognatura moderna, nuove scuole e case popolari.

Prese a cuore il problema delle cascine e si batté affinché i grossi proprietari di Ronco, della Visconta, della Scirea inferiore, intenzionati a vendere le loro proprietà, li cedessero a contadini affittuari. Per sua iniziativa, e con l'appoggio del Parroco don Guidali, i contadini ottennero i finanziamenti e le dilazioni di pagamento necessarie: l'operazione andò in porto e i conduttori dei fondi acquisirono la proprietà delle loro abitazioni in cascina e dei terreni che coltivavano.

Dotato di una sensibilità acutissima e di una visione a tutto tondo dei problemi, credette nell'impegno cooperativistico incoraggiando e sostenendo la formazione della Constantes affinché il sostegno solidale aiutasse i cittadini a risolvere il problema della casa.

Morì sulla breccia. A ricordo della sua vita esemplare e del suo impegno sociale la Constantes gli dedicò il villaggio costruito negli anni del suo mandato politico e amministrativo.



**LUIGI
FARINA**

Militante fin da giovane nelle associazioni cattoliche, è stato un cristiano impegnato, con costanza ma con umiltà, spesso in silenzio e volutamente dietro le quinte. Padre di sette figli, fu uomo di grande fede, di profonda carità e amore verso il prossimo.

Ha ricoperto ruoli importanti nella vita pubblica cernusca: membro del Comitato di Liberazione, ha saputo svolgere con dignità e con forza un difficile ruolo di mediazione, di moderazione e di equilibrio. Nel CLN e nel Comitato di epurazione, ha sempre assunto posizioni di pacificazione e di concordia, volte a superare ogni desiderio di vendetta.

Vice Sindaco e membro di enti e commissioni comunali, fu Presidente della Cooperativa di Trasporto, fondata e gestita dai reduci e dagli ex partigiani, nei primi anni del dopoguerra.

Fu tra i fondatori e primo presidente della cooperativa Constantes poi membro del collegio sindacale, gestendo con passione e professionalità i primi passi della cooperativa.



**CARLO
MONDONICO**

Partecipa fin da giovane alla vita sociale, culturale e sportiva di Cernusco: studia musica e suona nella banda di Cernusco e nella fanfara dei bersaglieri. Appassionato di montagna, è tra i fondatori della sezione del C.A.I. e opera attivamente all'interno del sodalizio.

Partecipa alla lotta di resistenza nella clandestinità. Come membro del comitato di liberazione della Pirelli, il 25 aprile del '45 è tra i partigiani che occupano lo stabilimento della Bicocca per difenderlo dal sabotaggio delle truppe tedesche in ritirata.

Nei primi anni del dopoguerra, a Cernusco ha dato il suo contributo alla riorganizzazione delle forze democratiche come consigliere comunale e membro della giunta.

È tra i fondatori della Constantes. Si trattava di creare qualcosa di nuovo, operando in un campo dove l'esperienza sua e degli altri consiglieri era limitata e, di conseguenza, i rischi di insuccesso elevati. Ma la volontà di riuscire fu più forte, imprimendo nella sua attività l'entusiasmo, la passione e la creatività con cui riusciva a contagiare chi gli era vicino.

Ha amato tanto la Constantes. Presidente dal 1950 al 1965, poi vicepresidente fino all'89 ha visto crescere la cooperativa mese dopo mese, anno dopo anno, mutare e ampliarsi, creare un patrimonio di lavoro, di esperienza e di credibilità, non solo a Cernusco.

L'edilizia divenne la sua grande passione. Ha continuato gli studi per aumentare e aggiornare le sue conoscenze in questo campo. Ha avuto l'opportunità di esprimere queste sue doti e l'ha fatto a favore degli altri.

Era proverbiale la meticolosità con la quale controllava i preventivi e i consuntivi delle imprese di costruzione, verificandone i computi metrici, e la diligenza con la quale visitava i cantieri e seguiva l'esecuzione dei lavori.

Ha saputo trasferire nell'organizzazione cooperativistica, in cui ha ricoperto ruoli di spicco anche a livello provinciale, la sua onestà, la sua generosità e il suo entusiasmo.



20 Settembre 1953 Giubileo Sacerdotale del Prevosto Don Claudio Guidali

"Intendo abbracciare nel primo Cittadino tutto il mio popolo"



"La processione dalla Vecchia Casa Prepositurale alla Chiesa"



1957 - Inaugurazione 4° Condominio di Via Adua, con la presenza di Mons. Schiavini

LA CASA IN PROPRIETÀ

La prima decisione importante presa dai fondatori riguardava le modalità operative.

Si decise, dopo aver preso in esame tutte le soluzioni possibili, che la Constantes, come obiettivo primario, dovesse garantire ai suoi soci la possibilità di acquistare l'abitazione. Alla base di tale impostazione vi era il riconoscimento della funzione sociale della casa in proprietà e dei vantaggi che ne derivano ai singoli e alla comunità. La casa in proprietà veniva considerata come spazio vitale della famiglia, indispensabile per il benessere fisico e spirituale, secondo i principi e gli insegnamenti della dottrina sociale cristiana.

L'alternativa sarebbe stata una cooperativa a proprietà indivisa, più vicina a una concezione di società collettivistica, o una cooperativa proprietaria degli appartamenti costruiti, da dare in affitto ai soci. Si dovette quindi operare con appositi regolamenti per facilitare la solidarietà e il reciproco aiuto tra i soci. Era necessario trovare i fondi per l'inizio dei lavori, promuovere l'autofinanziamento e incentivare la raccolta del risparmio tra i soci, eliminando gli sprechi e i motivi di lucro, selezionando organismi tecnici interessati alla progettazione e alla costruzione degli alloggi.



1949
Il cantiere del primo condominio Constantes
e la Via Manzoni appena tracciata

1950
1° CONDOMINIO
VIA MANZONI, 16



LA CASA IN PROPRIETÀ



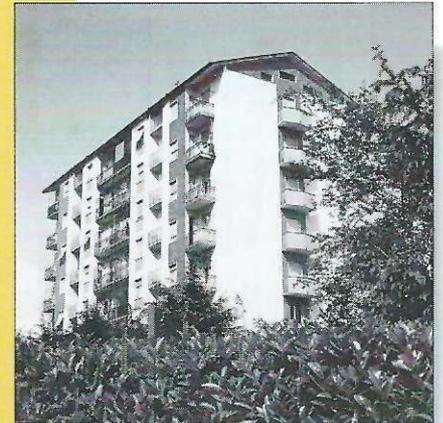
1953
2° CONDOMINIO
VIA MARCONI, 8 - 12



1958
5° CONDOMINIO
VIA ADUA, 16 - 18



1955
3° CONDOMINIO
VIA SAURO, 17 - 19



1959
6° CONDOMINIO
VIA COLOMBO, 3



1957
4° CONDOMINIO
VIA ADUA, 20 - 22



1960
7° CONDOMINIO
VIA COLOMBO, 1

LA CASA IN PROPRIETÀ



1962
8° CONDOMINIO
VIA BUONARROTI, 17



1964
10° CONDOMINIO
VIA CARD. FERRARI, 23 - 25



1961
CONDOMINIO
INA CASA CONSTANTES
VIA CORREGGIO, 1



1965
11° CONDOMINIO
VIA MONZA, 93



1963
9° CONDOMINIO
VIA OBERDAN, 6 - 8



1965
12° CONDOMINIO
VIA M. BIANCHI, 32



1951 - 1954
1° VILLAGGIO
 dr. MARIO PIROLA
 ZONA EST
 mq. 16.000
 assegnatari terreno
 SOCI N° 28



1955 - 1959
2° VILLAGGIO
 CESARE BATTISTI
 ZONA OVEST
 mq. 27.000
 assegnatari terreno
 SOCI N° 37



1957 - 1963
3° VILLAGGIO
 CARDINAL MONTINI
 ZONA NORD
 mq. 20.000
 assegnatari terreno
 SOCI N° 30

I VILLAGGI

1950

1960

Si iniziò acquistando dei terreni in aree destinate ad edilizia estensiva trasferendo, senza aggravio di spese, la proprietà delle aree ai soci desiderosi di costruire la propria villetta.

Contemporaneamente si progettò la costruzione del primo condominio. Pur essendo una palazzina di tipo economico, era progettata con criteri molto avanzati per quell'epoca: ogni appartamento aveva entrata diretta dalle scale (niente ringhiera) e poi servizi igienici, acqua calda e fredda, riscaldamento, balcone, condotto per le immondizie, grande cortile e terreno destinato per l'orto familiare.

La realizzazione di questi quindici appartamenti, assegnati ai soci a prezzo di costo, (7050 al mq.) e le facilitazioni di pagamento accordate, contribuirono a far conoscere la Constantes, che in breve tempo ottenne numerose adesioni e il consenso della cittadinanza.

Negli anni seguenti sorsero i cosiddetti "villaggi" con numerose ville singole, o abbinata, costruite direttamente dai soci o realizzate dalla cooperativa, secondo un preciso piano di lottizzazione e con il beneficio di sovvenzioni pubbliche.

Per contenere i costi si realizzarono anche gruppi di villette a schiera, con appartamenti disposti su due piani, posto macchina e giardino indipendente. Fu così possibile soddisfare le richieste sempre più numerose dei crescenti soci.



LA CASA A SCHIERA



1957
VIA ISTRIA, 2 - 12



1966
VIA TRIPOLI, 1 - 11



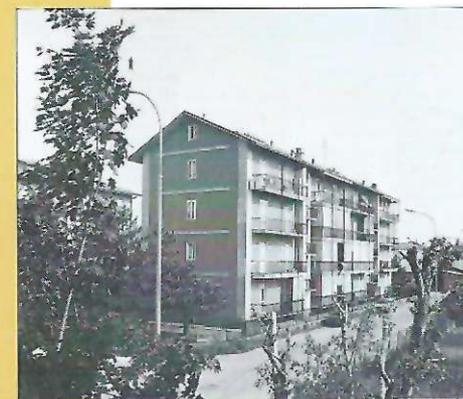
1959
VIA ISTRIA, 14 - 24



1966
VIA TRIPOLI, 2 - 4



1967 - 1968
VIA D'ARAGONA, 8 - 30



1967
13° CONDOMINIO
VIA D'ARAGONA, 2 - 4

VILLETTE ABBINATE



1961 - 1963
VIA ZARA, 5 - 15



1966
VICOLO ELBA, 13



1966
VIA
D'AZEGLIO, 15 - 17



p.e. **LUIGI
BESTETTI**

Il sig. Bestetti era titolare di una grossa impresa di costruzione, artefice di importanti realizzazioni in tutta la provincia: una vita passata in cantieri edili che dirigeva con grande professionalità e competenza.

Viene spesso ricordato come costruttore del plesso scolastico di via Manzoni e della chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta a Cernusco.

Fu chiamato a far parte del Collegio dei Proviviri della Constantes per la lunga esperienza maturata sul campo e la sua profonda conoscenza dei problemi legati all'edilizia.

Sempre presente alle riunioni di consiglio nonostante l'età avanzata, era interpellato e ascoltato come un fratello maggiore.

Di carattere mite, non faceva pesare la sua competenza, ma si distingueva per la concretezza delle sue opinioni e l'autorevolezza e l'onestà delle sue proposte. E' stato di notevole aiuto alla cooperativa negli anni della sua crescita.

QUARTIERE VIA DANTE



1967
14° CONDOMINIO
VIA FOSCOLO, 9 - 11

15° CONDOMINIO
VIA DANTE, 16

1968
16° CONDOMINIO
VIA ARIOSTO, 6 - 8

17° CONDOMINIO
VIA VERGA, 8 - 10



**GIUSEPPE
MARIANI**

Parlava della vecchiaia con serietà, ma non ha mai pensato alla pensione; ha fatto molto, ma non ha fatto il reduce. La malattia lo ha colto nel pieno della sua attività, sempre presente al suo posto di lavoro e di impegno nel sociale.

Quando nel '48 venne fondata la Constantes, mise la sua esperienza e competenza amministrativa a disposizione della collettività, offrendo il suo tempo libero per la buona riuscita dell'iniziativa sociale.

Divenne il più stretto collaboratore del rag. Pirola e, lavorando in sintonia con lui ne gestì la complessa macchina amministrativa e finanziaria.

Impegnato in un vasto ambito sociale, fece parte per molti anni del consiglio di amministrazione della Nuova Cooperativa Agricola Cernuschese, divenendone Presidente nel 1975. Nella cooperativa di Consumo svolse un ruolo molto importante, contribuendo alla sua crescita e al suo sviluppo.

Tra i promotori della Cassa Rurale ed Artigiana di Cernusco, ne divenne Consigliere, sempre agendo con competenza e professionalità.

Di lui si ricordano con gratitudine anche i fondamentali contributi dati agli organismi provinciali della Federazione delle Cooperative, e alle commissioni tecniche comunali e parrocchiali, la grande carica umana e il profondo impegno dedicato per lunghi anni al nostro sodalizio.

QUARTIERE MONS. GUIDALI

1960

1970

Col lievitare del costo delle aree destinate all'edilizia, l'attività della cooperativa si orientò verso la costruzione di condomini in zone allora periferiche. Nel 1968, vent'anni dopo la fondazione della cooperativa, la numerazione progressiva interna che contraddistingue i vari palazzi, era arrivata a diciotto. Quasi tutte le costruzioni avevano usufruito di benefici fiscali o di provvidenze previste per l'edilizia popolare.

In quel periodo si iniziò la realizzazione del quartiere residenziale "Monsignor Guidali" su una vasta area nel centro della città, tra via Balconi e via L. da Vinci. Fu un coraggioso esperimento di ricerca di nuove tipologie edilizie con pregiate caratteristiche tecniche ed estetiche. Venne ridisegnata la facciata di Piazza Gavazzi, con ampi portici e spazi commerciali.

Si riuscì a rinnovare e a rivitalizzare un quartiere fatiscente rispondendo alle esigenze di centinaia di famiglie che aspiravano alla proprietà di un appartamento in zona centrale e disporre di ambienti confortevoli maggiormente rispondenti alla composizione dei rispettivi nuclei familiari. Attraverso una progettazione razionale e funzionale si è ottenuto il duplice risultato di costruzioni signorili ad un costo contenuto.

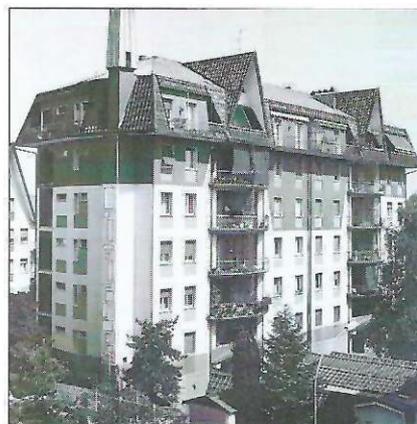
1968

18° CONDOMINIO - PIAZZA GAVAZZI, 2 - 12

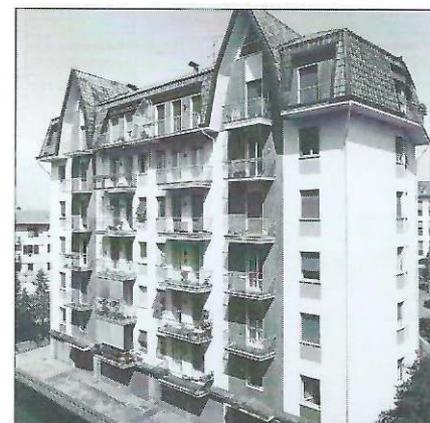


1969

19° CONDOMINIO
VIA BALCONI, 29 - 43



20° CONDOMINIO
VIA MONS. GUIDALI, 3



21° CONDOMINIO
VIA MONS. GUIDALI, 6

QUARTIERE MONS. GUIDALI



1970
22° CONDOMINIO
VIA MONS. GUIDALI, 8



1970
25° CONDOMINIO
VIA TRIESTE, 21



1970
23° CONDOMINIO
VIA L. DA VINCI, 11 - 13



1970
26° CONDOMINIO
VIA GORIZIA, 8



24° CONDOMINIO
VIA L. DA VINCI, 15 - 17



1973
27° CONDOMINIO
VIA G. LEOPARDI, 17



1970
VIA TINTORETTO, 1 - 5
VIA GIOTTO, 2 - 6



1973
36° CONDOMINIO
3 VILLETTE
VIA GIOBERTI, 6
VIA MANIN, 3



1970
VIA VESPUCCI, 10



1973
VIA CARDUCCI, 16 - 18



1974
35° CONDOMINIO
VIA D'ANNUNZIO, 3





1973
34° CONDOMINIO
VIA BALCONI, 23 - 27



1974
4 VILLETTE
VIA D'ARAGONA, 5 - 15



1973
37° CONDOMINIO
2 PALAZZINE
VIA D'ARAGONA, 5 - 15





QUARTIERE SAN ROCCO

1970

1980

Negli anni settanta l'inflazione, la stretta creditizia e l'eccessivo rialzo dei prezzi misero in crisi l'edilizia e causarono tensione nel mercato immobiliare. La Constantes, grazie all'esperienza acquisita in quasi trent'anni di attività, svolse un benefico ruolo di calmiera del mercato edilizio e, secondo lo spirito sociale, mise in cantiere importanti opere a prezzi concorrenziali.

Alla cooperativa furono assegnati alcuni lotti del nuovo quartiere "SAN ROCCO", nell'ambito del piano comunale di edilizia economica e popolare. La vasta dimensione del terreno a disposizione, consentì di realizzare un quartiere giardino con ampi condomini immersi nel verde.

1973
28° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 6 /A-B



1973
29° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 6 /C-D

1975
30° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 6 /E-F



QUARTIERE SAN ROCCO



1974
31° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 6 /G-H



1975
38° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 1 /A-B



1974
32° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 2



39° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 3 /A-B



1975
33° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 10 /A-B-C-D



1976
40° CONDOMINIO
VIA PONTIDA, 12 /A-B



QUARTIERE SAN ROCCO



1976
41° CONDOMINIO
VIA DON STURZO, 5 /A-B



1977
42° CONDOMINIO
VIA PONTIDA, 14 /A-B-C-D



1975
GESCAL - CONSTANTES
VIA DON MILANI, 2 /A-B



1977
43° CONDOMINIO
VIA PONTIDA, 19 /A-B



1977
44° - 45° CONDOMINIO
VIA PONTIDA, 19 /C-D-E-F





1979
46° CONDOMINIO
VIA DON MILANI, 9 /A-B

1980
47° CONDOMINIO
VIA DON MILANI, 9 /C-D

1981
48° CONDOMINIO
VIA DON MILANI, 9 /E-F



1982
49° CONDOMINIO
VIA BARNABITI, 1 - 7

1983
50° CONDOMINIO
VIA CADORE, 46
VIA AQUILEIA, 1





1983 - 84
52° CONDOMINIO
VIA L. DA VINCI, 55 /A-B-C-D-E-F-G



1985
53° CONDOMINIO
PIZZA P. GIULIANI, 2 /D-E

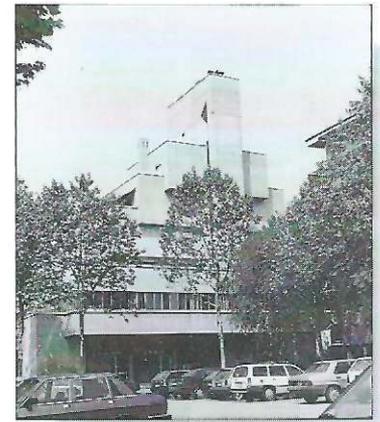
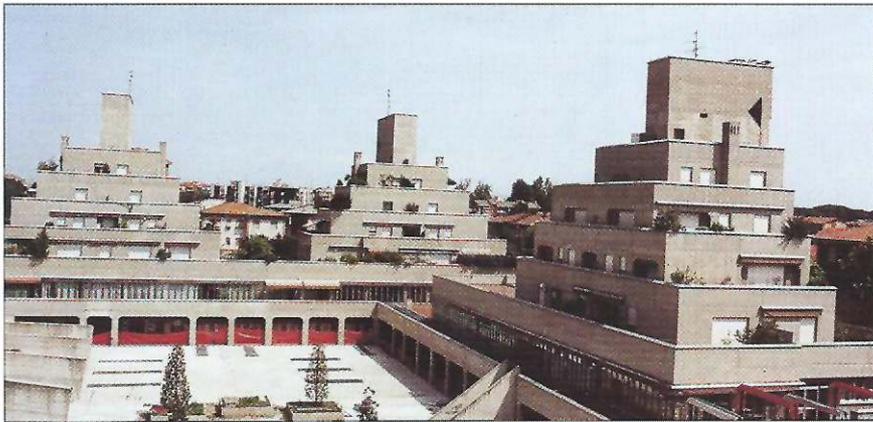


1988
51° CONDOMINIO
VIA BUONARROTI, 47 /A-B-C-D-E



1989
55° CONDOMINIO
VIA BUONARROTI, 32 /A-B-C-D





1983
CENTRO QUARTIERE EST
VIA CORRIDONI, 34
PIAZZA STEFANO GHEZZI

CENTRO DI QUARTIERE S. ROCCO

1980
1990

In via Barnabiti e in piazza Giuliani, riutilizzando aree già urbanizzate, si è costruito rispettando le tipologie edilizie preesistenti. Con proposte urbanistiche originali si sono rivitalizzati quartieri legati alle tradizioni e alla cultura di Cernusco.

Il complesso "TRE TORRI" sorge come centro commerciale e sociale del quartiere San Rocco. Progettato come luogo di incontro e di servizio per la comunità, gravita intorno a una grande piazza dove si affacciano da un lato la chiesa, dall'altro il supermercato alimentare, l'ufficio postale, la banca, la farmacia e una serie di esercizi commerciali e di studi professionali tra i più richiesti dai cittadini. Sopra gli spazi commerciali, i numerosi alloggi assicurano al quartiere autonomia ed efficiente vitalità.

Il tutto, anziché semplicemente accostato, è realizzato su tre volumi, con edifici che si sviluppano a gradoni formando appunto tre torri. I portici, l'arredo urbano della piazza, l'aspetto architettonico imponente costituiscono un polo di attrazione qualificante dall'aspetto visivo gradevole.



1984
CENTRO QUARTIERE NORD
VIA PONTIDA, 7 - 11
PIAZZA STEFANO GHEZZI



Anno di realizzazione	TIPO	ZONA	N. Appartamenti	N. BOX
1950	1° Condominio	Via Manzoni, 16	15	-
1953	Villette Tupini	Via Ferrari - Carroccio	8	-
1953	2° Condominio	Via Marconi, 8 - 12	23	-
1955	3° Condominio	Via N. Sauro, 17 - 19	24	-
1957	4° Condominio	Via Adua 20 - 22	24	-
1957	1° Gruppo vill. schiera	Via Istria, 2 - 12	6	6
1958	5° Condominio	Via Adua, 16 - 18	24	-
1959	2° Gruppo vill. schiera	Via Istria, 14 - 24	6	6
1959	6° Condominio	Via Colombo, 3	32	-
1960	7° Condominio	Via Colombo, 1	32	-
1961/63	1° 2° 3° vill. abbinata	Via Zara, 5 - 15	6	6
1961	Cond. Ina - Constantes	Via Correggio, 1	18	-
1962	8° Condominio	Via Buonarroti, 17	24	-
1963	9° Condominio	Via Oberdan, 6 - 8	40	40
1964	10° Condominio	Via C. Ferrari, 23 - 25	12	12
1965	11° Condominio	Via Monza, 93	35	35
1965	12° Condominio	Via M. Bianchi, 32	35	35
1966	13° Condominio	Via d' Aragona, 2 - 4	16	16
1966	3° Gruppo a schiera e abb.	Via D' Azeglio - Elba	5	5
1966	4° Gruppo a schiera e abb.	Via Tripoli, 1 - 11, 2 - 4	10	10
1967	14° Condominio	Via Foscolo, 9 - 11	18	18
1967	15° Condominio	Via Dante, 16	23	23
1967/68	5° Gruppo vill. schiera	Via d' Aragona, 8 - 30	12	12
1968	16° Condominio	Via Ariosto, 6 - 8	21	21
1968	17° Condominio	Via Verga, 8 - 10	21	21
1968	18° Condominio	Piazza Gavazzi, 2 - 12	15	15
		Via Mons. Guidali, 2	3	2
1969	19° Condominio	Via Balconi, 29 - 43	12	12
1969	20° Condominio	Via Mons. Guidali, 3	24	24
1969	21° Condominio	Via Mons. Guidali, 6	24	24
1970	22° Condominio	Via Mons. Guidali, 8	30	30
1970	23° Condominio	Via L. da Vinci, 11 - 13	30	30
1970	24° Condominio	Via L. da Vinci, 15 - 17	30	30

Anno di realizzazione	TIPO
1970	6° Gruppo vill. schiera
1970	4° Vill. abbinata
1970	25° Condominio
1970	26° Condominio
1973	27° Condominio
1973	28° Condominio
1973	29° Condominio
1973	34° Condominio
1973	36° Condominio
1973	5° Vill. abbinata
1974	31° Condominio
1974	32° Condominio
1974	35° Condominio
1974	37° Condominio
1975	30° Condominio
1975	Cond. Gesca/Constantes
1975	33° Condominio
1975	38° Condominio
1975	39° Condominio
1976	40° Condominio
1976	41° Condominio
1977	42° Condominio
1977	43° Condominio
1978	44° Condominio
1978	45° Condominio
1979	46° Condominio
1980	47° Condominio
1981	48° Condominio
1982	49° Condominio
1983	50° Condominio
1983	Box 2° Condominio
1983	Centro Quartiere EST
1983	52° Condominio

ZONA	N. Appartamenti	N. BOX
Via Tintoretto - Giotto	6	6
Via Vespucci, 10	2	2
Via Trieste, 21	16	16
Via Gorizia, 8	8	8
Via Leopardi, 17	16	16
Via Sturzo, 6/A-B	30	30
Via Sturzo, 6/C-D	28	28
Via Balconi, 23 - 27	9	15
Via Gioberti/Manin	12	12
Via Carducci, 16 - 18	2	2
Via Sturzo, 6/G-H	28	28
Via Sturzo, 2	53	53
Via D'Annunzio, 3	6	6
Via D'Aragona, 5 - 15	18	22
Via Sturzo, 6/E-F	30	30
Via Don Milani, 2/A-B	28	28
Via Don Sturzo, 10/A-B-C-D	45	45
Via Don Sturzo, 1/A-B	28	28
Via Don Sturzo, 3/A-B	28	28
Via Pontida, 12/A-B	28	28
Via Don Sturzo, 5/A-B	28	28
Via Pontida, 14/A-B-C-D	45	45
Via Pontida, 19/A-B	28	33
Via Pontida, 19/C-D	28	33
Via Pontida, 19/E-F	28	33
Via Don Milani, 9/A-B	28	28
Via Don Milani, 9/C-D	28	28
Via Don Milani, 9/E-F	28	28
Via Barnabiti, 1/7 + negozi	11 2	15 -
Via Aquileia, 1	16	16
Via Cadore, 46	16	16
Via Marconi, 8	-	23
Via Corridoni, 34	7	-
P.zza Stefano Ghezzi + negozi + uffici	8 6	20 -
Via L. da Vinci, 55/E-F-G	24	24

Anno di realizzazione	TIPO	ZONA	N. Appartamenti	N. BOX
1984	52° Condominio	Via L. da Vinci, 55/A-B-C-D	28	28
1984	Centro Quart. NORD	Via Pontida, 7/11 P.zza Stefano Ghezzi + negozi + uffici	14 8 15	- 46 -
1985	53° Condominio	P.zza Padre Giuliani, 2/D-E	19	19
1985	Centro Cooperativo	Piazza Matteotti, 8 + uffici + negozi + assoc.	14 11 2 5	10 - - -
1987	CE/18 - Marcelline + Centro polifunz. "Sacer 2000"	Via Marcelline 37/41	27	35
1988	51° Condominio	Via Buonarroti, 47 palazzina A/B palazzina C/D/E	10 44	10 47
1989	55° Condominio	Via Buonarroti 32/A-B-C-D palazzina A palazzina B/C palazzina D	12 16 12	68 - -
1990	56° Condominio	Via Fatebenefratelli 21/A-B appartamenti negozi	18 4	23 -
1991	57° Condominio	Via G. Penati, 8/A-B	12	12
1994	58° Condominio	P.zza Salgari, 1/11 appartamenti negozi supermercato	39 5 1	- - 58
1994	59° Condominio	Via M. Serao, 3	16	16
1995	P.R. P.zza Giuliani	P.zza Giuliani appartamenti negozi istituto bancario	19 4 1	- - 62
1997	60° Condominio	Via Buonarroti, 41	73	105
1997	61° Condominio	Via Volta 12/14 "VIGNATE"	20	20
1997	62° Condominio	Via Gorizia	8	8
1997	63° Condominio	Via Gorizia	56	64
Totale Costruzioni Realizzate			1923	1889
Soci sovvenzionati			1039	950
Totali			2962	2839



IL CENTRO COOPERATIVO Piazza Matteotti

Nel 1985 la Constantes aveva già “soddisfatto” 1900 famiglie grazie alla costruzione di appartamenti o la sovvenzione ai soci che costruivano in proprio, ma non aveva ancora una “casa” propria. Gli uffici erano ospitati in Sacer nei locali di proprietà della parrocchia poco adatti a sostenere l’affluenza del pubblico e un razionale svolgimento del lavoro.

L’occasione di realizzare la nuova sede è nata dalla collaborazione con un’altra cooperativa cernuschese, la “Cooperativa Agricola”, proprietaria di una vasta area in piazza Matteotti, con rustici e vecchi locali che necessitavano di una radicale ristrutturazione. Fondendo in un unico disegno la comune aspirazione ad ambienti di lavoro più razionali e adatti alla loro crescita si è operato il recupero del patrimonio edilizio esistente.

In questo nuovo edificio denominato “CENTRO COOPERAZIONE CERNUSCHESE” hanno trovato posto gli uffici e la sede della Constantes, gli uffici e il supermercato della Cooperativa Agricola Cernuschese, la sede e i locali di riunione per altre associazioni impegnate in campo sociale e nel volontariato. Nella stessa area sono stati costruiti anche alcuni alloggi che, per la prima volta nella storia della Constantes, sono stati concessi in affitto ad equo canone anziché in vendita, venendo incontro, in tal modo, a specifiche richieste dei soci.

Il risanamento e la rivitalizzazione di questo, e di altri edifici del centro storico di Cernusco, ha rappresentato una caratteristica fondamentale della proposta urbanistica della Constantes.





1987 CE/18
VIA MARCELLINE, 37/41
CENTRO "SACER 2000"



1990
56° CONDOMINIO
VIA FATEBENEFRAELLI, 21/A-B



1991
57° CONDOMINIO
VIA G. PENATI, 8/A-B

PERCHÈ "CONSTANTES"

"Constantes" è il nome (in latino come si usava allora) dato all'associazione dei giovani cattolici cernuschesi fondata nel 1905. "Constantes", cioè costanti nell'impegno sociale, nella solidarietà, nella fedeltà agli ideali cattolici.

Questo è stato il motto e il punto di riferimento di diverse generazioni di cernuschesi. Sono stati anni difficili, con due guerre e la dittatura fascista che ne ha ostacolato in tutti i modi l'attività, ma anche anni densi di iniziative, non solo in campo spirituale e morale. Scuole serali, biblioteca, conferenze e dibattiti su argomenti sociali e politici; poi l'attività per il tempo libero: società sportive, la compagnia filodrammatica, gite e visite culturali.

Nelle sue file si sono formati i giovani che hanno occupato posti di responsabilità nella pubblica amministrazione; nella sua sede si sono preparati alla resistenza i giovani che troviamo protagonisti al momento della liberazione.

Lo spirito della Constantes faceva quindi parte del patrimonio genetico dei Farina, dei Pirola, dei Mondonico, dei Mariani, che diedero vita alla cooperativa edilizia e venne naturale chiamarla "Constantes", come l'associazione nella quale erano cresciuti e che era stata per loro fondamentale centro di formazione morale e culturale.



DAL 1990 AD OGGI

L'ultima realizzazione della cooperativa, per la quale ha ottenuto il finanziamento agevolato della regione Lombardia, riguarda le costruzioni inserite nel piano zonale C.E. 23. (la sigla indica una vasta lottizzazione di terreni edificabili in zona via Negri, assegnata dal comune alle cooperative nell'ambito della legge 167). L'assegnazione di questi terreni, e le relative licenze edilizie hanno avuto una storia molto travagliata perché le richieste erano superiori alla disponibilità dei lotti e pervenivano anche da cooperative di recente costituzione, se non addirittura costituite per l'occasione con scopi speculativi. Oltre a ciò prima che venissero rilasciate le licenze edilizie, ben tre legislature comunali e un Commissario si sono alternate alla guida del Comune dal 92 al 95, occupandosi del piano di lottizzazione. Al termine di questo lungo iter, la Constantes ha potuto finalmente costruire una palazzina di 16 appartamenti e il palazzo a forma di T posto al centro del quartiere, con il piano terra destinato a supermercato e ad altri esercizi commerciali, e 39 appartamenti di varie dimensioni, secondo le esigenze e le possibilità dei soci assegnatari.

58⁰

CONDOMINIO

P.ZZA
SALGARI

39 appartamenti
5 negozi
1 supermercato



DAL 1990 AD OGGI

L'ultima realizzazione della cooperativa, per la quale ha ottenuto il finanziamento agevolato della regione Lombardia, riguarda le costruzioni inserite nel piano zonale C.E. 23. (la sigla indica una vasta lottizzazione di terreni edificabili in zona via Negri, assegnata dal comune alle cooperative nell'ambito della legge 167). L'assegnazione di questi terreni, e le relative licenze edilizie hanno avuto una storia molto travagliata perché le richieste erano superiori alla disponibilità dei lotti e pervenivano anche da cooperative di recente costituzione, se non addirittura costituite per l'occasione con scopi speculativi. Oltre a ciò prima che venissero rilasciate le licenze edilizie, ben tre legislature comunali e un Commissario si sono alternate alla guida del Comune dal 92 al 95, occupandosi del piano di lottizzazione. Al termine di questo lungo iter, la Constantes ha potuto finalmente costruire una palazzina di 16 appartamenti e il palazzo a forma di T posto al centro del quartiere, con il piano terra destinato a supermercato e ad altri esercizi commerciali, e 39 appartamenti di varie dimensioni, secondo le esigenze e le possibilità dei soci assegnatari.

58⁰

CONDOMINIO

P.ZZA
SALGARI

39 appartamenti
5 negozi
1 supermercato



59°
CONDOMINIO

**VIA
M. SERAO, 3**

16 appartamenti





8 Novembre 1958
INAUGURAZIONE E BENEDIZIONE
DEL "VILLAGGIO MONTINI"
 Via Visconti, Adua, Tripoli, Trento, Torriani,
 Piave, Zara, Istria.

Cardinale Montini Giovanni Battista
 Arcivescovo di Milano, eletto Papa Paolo VI°.

Monsignore Guidali Claudio,
 Prevosto di Cernusco s/Nav. dal 1930 al 1962.

Don Valentini Attilio
 Sacerdote cernuschese,
 Cappellano delle carceri di Monza.

Rag. Pirola Agostino
 Presidente della Cooperativa Constantes

31 Ottobre 1965
INAUGURAZIONE E BENEDIZIONE
DEL 10° CONDOMINIO
 Via Cardinal Ferrari, 21/23,
 Villaggio Dottor Mario Pirola.
 e visita ai condomini: 6°- 7°- 8°- 9°- 11°- 12°.

Cardinale Colombo Giovanni
 Arcivescovo di Milano

Monsignore Rossignoli Arcangelo,
 Prevosto di Cernusco s/Nav. dal 1963 al 1989.

Rag. Pirola Agostino
 Presidente della Cooperativa Constantes



RAG. AGOSTINO PIROLA

Nei primi anni del dopoguerra, quando i ragazzi italiani impazzivano tra boogie-woogie e lambrette, il venticinquenne Agostino Pirola, reduce dal fronte e terminati gli studi, pensa di raccogliere intorno a sé un gruppo di idealisti come lui, e di fondare una cooperativa edilizia. C'è chi ricorda il salotto di casa sua trasformato in ufficio e le tante ore festive e serali passate tra le carte; mamma Maria ogni tanto faceva capolino dalla cucina e, brontolando, diceva di smettere che era ora di riposarsi, o di formare una famiglia; ma in cuor suo era orgogliosa che il figlio mettesse in pratica i suoi insegnamenti di amore e disponibilità verso gli altri. Tale descrizione sembra un po' semplicistica, perché ovviamente gli interessi e le aspirazioni del giovane erano molto più vaste, ma serve a capire l'uomo, la sua determinazione, la sua personalità e il profondo impegno da lui dedicato per lunghi anni al problema sociale, fino a diventare "l'uomo simbolo" della cooperazione cernuschese.

Ha ricoperto importanti incarichi nella vita civile: componente di organismi e associazioni cittadine e parrocchiali, Consigliere comunale. Come Assessore alle finanze ha messo ordine nel settore amministrativo e tributario del Comune. Come consigliere provinciale della Federazione delle Cooperative edilizie ha sempre riservato grande attenzione ai problemi del settore, con costante operosità.

Poi il suo impegno lavorativo fu completamente assorbito dalla cooperativa, e qui ha cercato in tutti i modi di fare il meglio.

La sua grande aspirazione, ritenuta da molti inattuabile, era quella di estendere il principio mutualistico della cooperazione al mondo finanziario, fondando a Cernusco una Cassa Rurale. Per 30 anni, insieme agli altri consiglieri della Constantes, lottò contro la burocrazia e l'indifferenza del mondo politico e bancario, per realizzare questo progetto.

Ora che la battaglia per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo è stata vinta, Pirola è stato chiamato a presiederla.

Ha alle spalle 33 anni di presidenza della Constantes e altrettanti di consigliere della Federazione Lombarda, 10 anni di Presidenza della Banca di Credito Cooperativo, 6 figlie, 8 nipoti, 76 anni: li porta tutti molto bene.

La sua attività e il suo impegno, ispirati a un cattolicesimo sostanziale, hanno sempre avuto come fine ultimo il bene dei suoi concittadini. Con giovanile entusiasmo e con apprezzate doti di equilibrio e di dirittura morale, continua ad offrire la sua opera qualificata alla presidenza della cooperativa.

ROMA - MAGGIO 1956
Visita al Colosseo





60°
CONDOMINIO

VIA
BUONARROTI, 14
1997-98

73 appartamenti

Una serie di palazzine iniziate nel 1988, le ultime consegnate nel 1998, hanno cambiato il volto di via Buonarroti, rendendo più bello e accogliente il quartiere.

Inserite in una zona paesaggistica sulla destra della Martesana, vicino agli impianti sportivi e per il tempo libero, sono esempio di abitazione caratterizzate dalla centralità data agli spazi per la socializzazione e i luoghi d'incontro.

Battendosi da sempre per un mondo più vivibile e più pulito, la cooperativa ha dimostrato di saper valorizzare gli spazi della vita in quanto tali, e come punto di incontro con gli altri, dove c'è atmosfera, c'è profumo del passato.

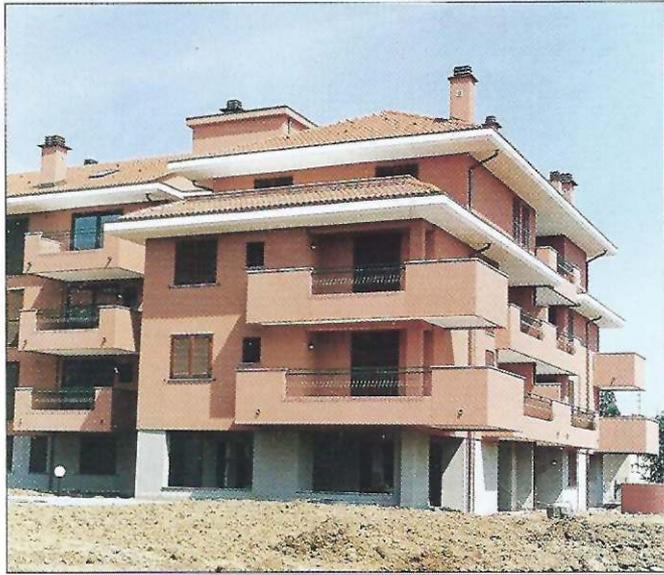
Così facendo, ha dimostrato che migliorare la periferia e il degrado non è impresa impossibile.



60° CONDOMINIO



60° CONDOMINIO



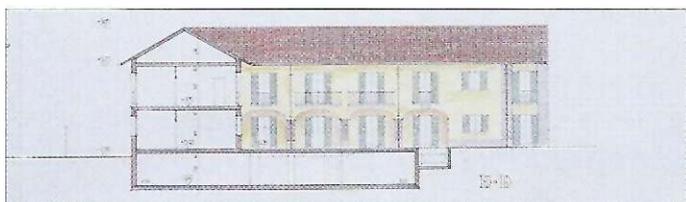
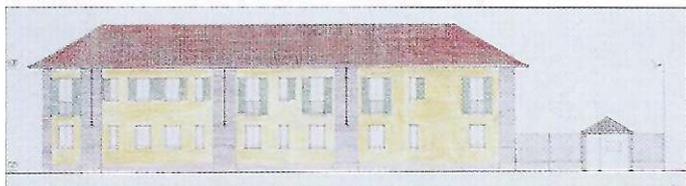
60° CONDOMINIO



INIZIATIVA FUORI CERNUSCO: VIGNATE

La congiuntura dei primi anni novanta e nella memoria di ognuno: la caduta dei consumi e la parallela flessione della domanda dei beni di investimento aggravano ulteriormente lo stato dell'economia. In ambito locale il settore edile è in crisi: non si ottengono deroghe o varianti al piano regolatore, ci sono difficoltà per avere licenze edilizie e trovare terreni edificabili. L'attività della Constantes è attesa a segnare il passo, condizionata dalla situazione contingente. Il consiglio di amministrazione, con l'appoggio e il consenso dei soci, decide allora di allargare la propria zona di azione oltre i confini comunali. Il primo esperimento di questo tipo viene effettuato a Vignate. In questo comune, posto a sud di Cassina Pecchi e confinante per un breve tratto lungo la Cassanese col territorio di Cernusco, viene iniziata la ristrutturazione di un edificio nel centro storico.

La nuova costruzione deve tener conto della tipologia edificata esistente nella zona e mantenere le caratteristiche della costruzione preesistente. A lavori ultimati vi troveranno posto 18 appartamenti di diverse dimensioni per l'acquisto dei quali i soci della Constantes avranno diritto di prelazione. Vignate è collegata a Milano dalla ferrovia e ben servita dalla rete stradale provinciale: per i soci che stanno per formare una famiglia e hanno necessità di acquistare l'appartamento e un'opportunità e una soluzione sicuramente vantaggiosa.

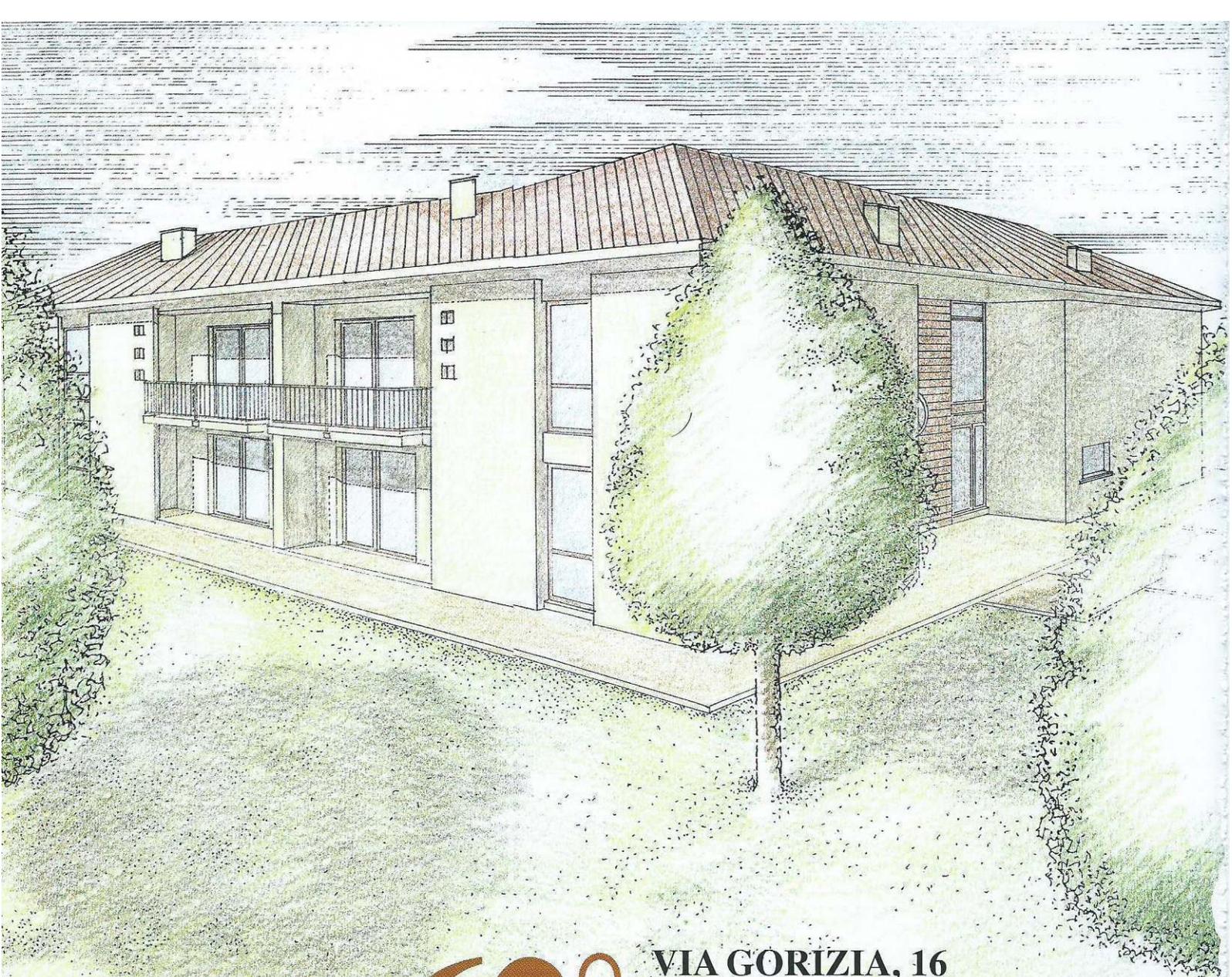


61⁰ CONDOMINIO

VIGNATE
VIA VOLTA 12/14

20 appartamenti





62°
CONDOMINIO

**VIA GORIZIA, 16
SOVVENZIONATO
1997**

8 appartamenti



63⁰
CONDOMINIO

VIA GORIZIA, 16
1998

60 appartamenti

1948 - 1998

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTI	anno di nascita	data carica
LUIGI FARINA	1898	dal 1948 al 1950
CARLO MONDONICO	1911	1950 - 1965
RAG. AGOSTINO PIROLA	1921	1965 - 1998
CONSIGLIERI		
GIUSEPPE MARIANI	1921	dal 1948 al 1950 1956 - 1994
ANTONIO CUCCHI	1916	1948 - 1950
GINO GHEZZI	1905	1950 - 1956
RAG. AGOSTINO PIROLA	1921	1950 - 1965
CESARE BALCONI	1885	1950 - 1953
FERDINANDO MONDONICO	1905	1950 - 1953
P.I. LUIGI GRASSI	1927	1953 - 1998
GIUSEPPE PASTORI	1910	1953 - 1965
PROF. PAOLO MAGGIONI	1921	1956 - 1959
GEOM. GIULIO SIRTORI	1929	1956 - 1966 1968 - 1998
ANDREA PEREGO	1921	1956 - 1959
P.I. ANTONIO BERETTA	1926	1956 - 1998
ANGELO PASTORI	1925	1950 - 1959
PAOLO RADAELLI	1923	1959 - 1962
MARIO MANZONI	1927	1962 - 1992
FLAVIO SIRTORI	1929	1962 - 1998
CARLO MONDONICO	1911	1965 - 1989
AMBROGIO CAMBIAGHI	1907	1965 - 1968
LUIGI ROSCI	1934	1966 - 1968
CARLO FARINA	1909	1968 - 1971
LUIGI FRIGERIO	1943	1971 - 1989 1994 - 1998
DOTT. ANTONIO DESANTIS	1927	1992 - 1998
PRESIDENTI DEL COLLEGIO SINDACALE		
FRANCO VALENTINI	1899	dal 1948 al 1953
LUIGI FARINA	1898	1953 - 1959
RAG. VIVIANO BOLDRINI	1933	1959 - 1965
AVV. ANGELO CORDINI	1928	1965 - 1986
RAG. ANTONIO RIGOLDI	1939	1986 - 1998

SINDACI	anno di nascita	data carica
RAG. AGOSTINO PIROLA	1921	dal 1948 - 1950
LUIGI ORIANI	1911	1948 - 1950
ALFREDO GADDA	1910	1948 - 1950
LUIGI MORASCHINI	1914	1948 - 1959
LUIGI FARINA	1898	1950 - 1953 1959 - 1968
DOTT. ANTONIO LISI	1903	1953 - 1959 1965 - 1968
CARLO SIRONI	1910	1953 - 1956
PIETRO BRAMBILLA	1897	1953 - 1959
PROF. CARLO TRABATTONI	1919	1956 - 1959
AVV. ANGELO CORDINI	1928	1959 - 1965 1986 - 1998
PIETRO MARIANI	1904	1959 - 1965
ANGELO TORNIELLI	1913	1959 - 1962 1968 - 1971
GIOVANNI CAMBIAGHI	1911	1965 - 1968
ING. GIANNI SCIREA	1940	1965 - 1968
DOTT. LUIGI MONTI	1930	1968 - 1989
DOTT. ANTONIO DESANTIS	1927	1968 - 1992
RAG. ANTONIO RIGOLDI	1939	1968 - 1986
RAG. ANGELO MELZI	1946	1971 - 1989
LUIGI FRIGERIO	1943	1989 - 1994
CARLO MONDONICO	1911	1989 - 1990
MARIO MANZONI	1927	1992 - 1998
ING. FABIO CORDINI	1958	1992 - 1998
RAG. VIVIANO BOLDRINI	1933	1995 - 1998
COLLEGIO DEI PROBIVIRI		
DOTT. MARIO PIROLA	1915	dal 1948 al 1953
CAV. STEFANO GHEZZI	1889	1948 - 1962
LUIGI BESTETTI	1890	1948 - 1974
AGOSTINO ROSCI	1904	1956 - 1974
PROF. CARLO TRABATTONI	1919	1962 - 1980
MONS. ARCANGELO ROSSIGNOLI	1909	1974 - 1992
PROF. GIANSTEFANO FRIGERIO	1939	1974 - 1995
DOTT. GIOVANNI FARINA	1939	1980 - 1998
RAG. ANGELO MELZI	1946	1992 - 1998
DOTT. ANTONIO BACUZZI	1936	1995 - 1998

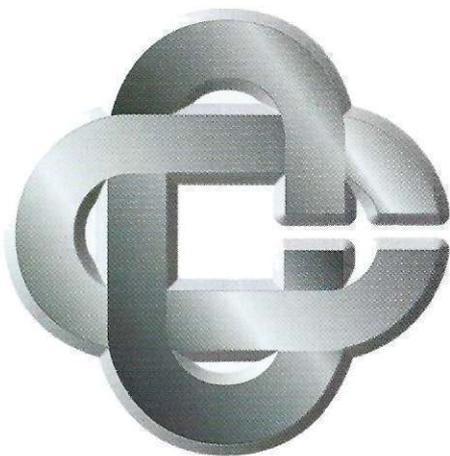
Nuova Sede del



**CREDESCOOP
LOMBARDO**

Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA



E' in fase di ultimazione un'importante opera di ristrutturazione che interessa una vasta area del centro storico di Cernusco. Si è creato spazio per nuovi alloggi e per alcuni negozi in piazza padre Giuliani. La parte prospiciente piazza Unità d'Italia è destinata ad accogliere la nuova sede del Credicoop Lombardo, la Banca di Credito Cooperativo di Cernusco.

Questa grande opera di ripristino riguarda una serie di vetusti edifici che formano cortina su piazza Padre Giuliani, in origine adibiti a residenza e in parte ad attività commerciali. All'interno, villa Penati, palazzetto nobile del 1700 con elegante cortile e annesse case dei contadini e rustici per le attività agricole. Un corpo di fabbrica minore si affacciava su piazza Unità d'Italia.

Il tutto si trovava in precarie condizioni. Da anni in disuso, con le strutture esposte agli agenti atmosferici, era in gravi condizioni di degrado.

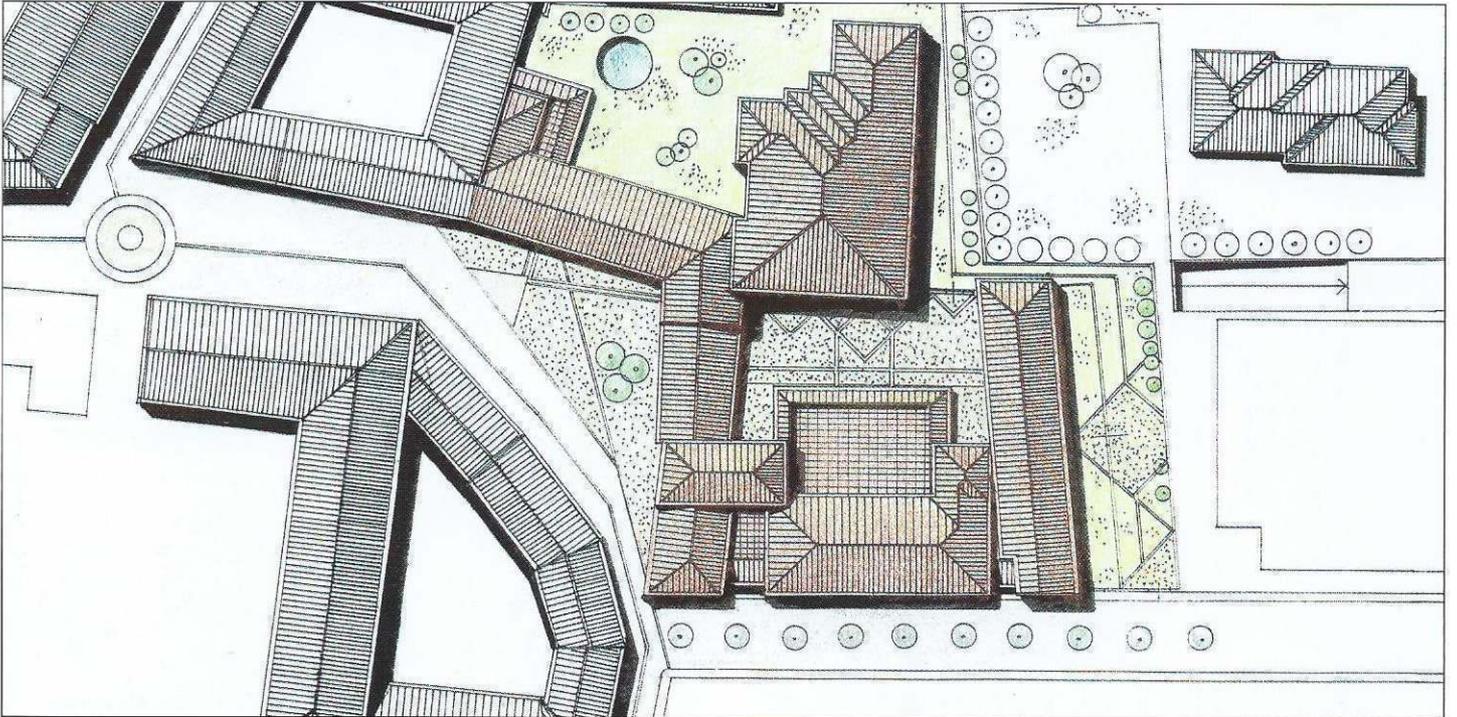
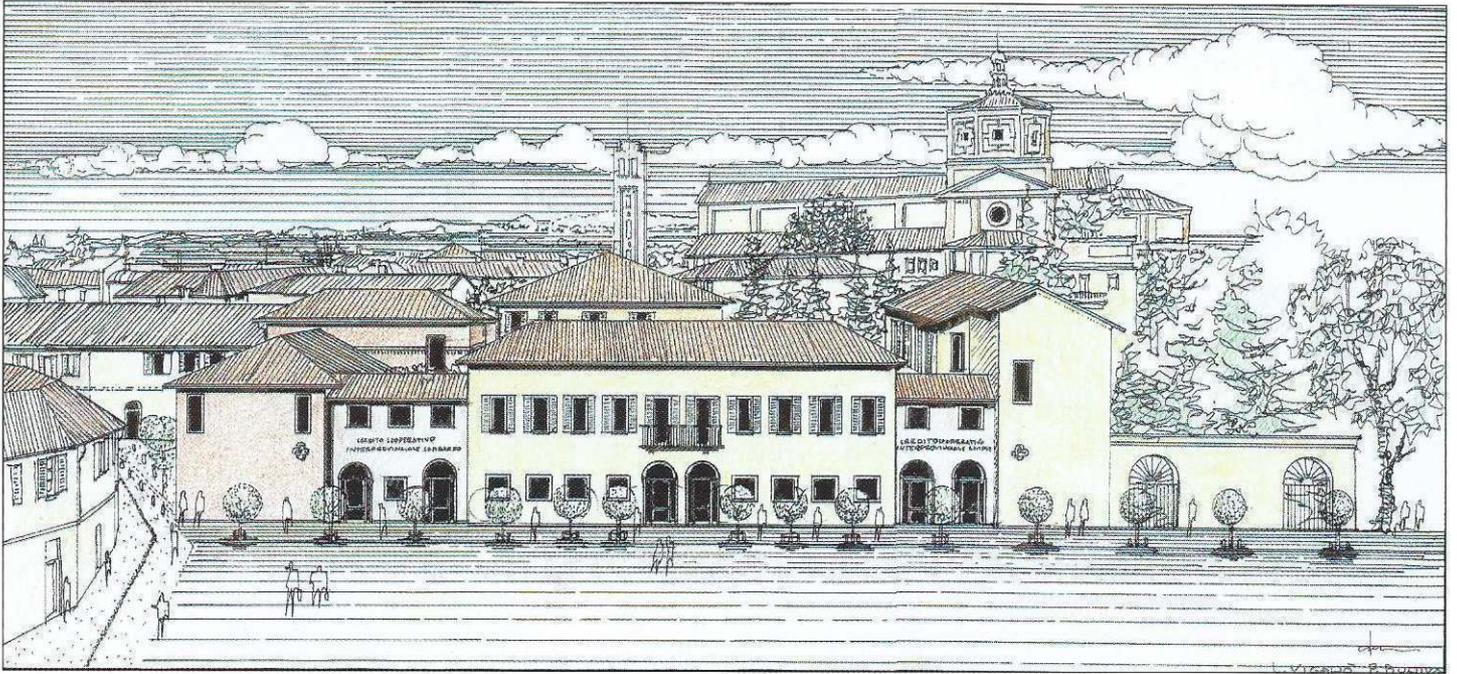
Gli edifici erano "vincolati" dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Lombardia, non potevano subire modifiche, ma solo essere recuperati mediante un insieme sistematico di interventi volti alla conservazione della costruzione e dei suoi elementi qualitativi, tipologici e costruttivi.

Nella realizzazione del progetto, le parti di nuova costruzione sono limitate e fungono da collegamento con gli edifici preesistenti ristrutturati, o fanno da raccordo per le future attività operative.

E' importante accennare alla mole di interventi effettuati per tutelare la conservazione degli edifici: si è provveduto a risanare le lesioni presenti. Si sono messe in atto decise opere di rafforzamento strutturale con puntellazione orizzontale e verticale delle murature. E' stato necessario il consolidamento delle fondazioni per effettuare gli scavi di due piani interrati in condizioni di assoluta sicurezza. Ugual cura ha richiesto il restauro: rimozione e rifacimento degli intonaci, sostituzione dei solai, rifacimento del tetto, sempre con materiali e caratteristiche identiche a quelle preesistenti.

Con questa operazione di recupero la cooperativa ha valorizzato una parte del patrimonio ambientale ed artistico di Cernusco, restituendo, all'uso dei cittadini, prestigiosi edifici del centro storico.

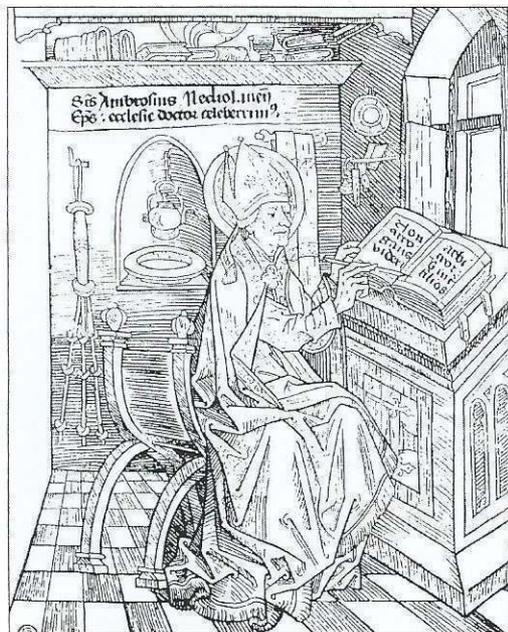




**PIAZZA
PADRE
GIULIANI**

**19 appartamenti
4 negozi**





Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano

Premio
Milano Produttiva
8ª edizione

DIPLOMA CON MEDAGLIA D'ORO

conferito alla Ditta

Soc. Coop. Edificatrice Constantes
Soc. Coop. a rl

per 49 anni di lodevole attività



Il Segretario Generale
Piero Daniele Adolani

Piero Daniele Adolani

Il Presidente
Piero Bassetti

Piero Bassetti

**CENTRO
COOPERAZIONE
CERNUSCHESE**

CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

LE COOPERATIVE COLLEGATE

Negli anni '80 la Constantes ha avvertito la necessità di pianificare la propria attività attraverso un'analisi della realtà sociale ed economica e creare gli strumenti operativi che ne assicurassero una gestione efficiente. Nasce un "gruppo polifunzionale" con al centro la COOPERATIVA SERVIZI CSC che gestisce con mezzi informatici l'amministrazione e la contabilità delle cooperative che hanno sede in piazza Matteotti, crea i supporti strategici per seguire i soci anche dopo l'assegnazione e la vendita dell'appartamento, ne amministra i condomini e ne cura la manutenzione.

La CONSTANTES 2 e la CONSTANTES 3 (quest'ultima operativa fino al 1995) create quando la richiesta di adesione di nuovi soci era elevata e la possibilità di ottenere assegnazioni di terreni e benefici di edilizia agevolata più frequenti, affiancano la capogruppo nella costruzione di case.

La CISNUSCULUM ha gestito fino al 1995 alcune attività commerciali nel centro di quartiere tre torri.

La PERSEVERANTE ha acquistato e progettato la ristrutturazione della proprietà ex Penati in piazza Giuliani e Unità d'Italia da destinare in parte a sede del Credicoop Lombardo.

L'ultima nata è la COOPERATIVA SOCIALE CONSTANTES SOLIDARIETÀ: è una cooperativa non profit che opera nel "terzo settore" (tutto ciò che non è impresa pubblica né impresa privata con scopo di lucro).

E' destinata ad essere un'organizzazione aperta ai volontari e ai soci delle altre cooperative, con diverse aree di lavoro nel settore dell'assistenza agli anziani, la gestione del tempo libero, dello sport non agonistico ecc.

Alcune iniziative in campo sociale sono già in fase di studio. I soci, largamente rappresentativi di tutte le classi sociali, ma uniti dai valori dell'onestà, solidarietà, partecipazione ai problemi dei più bisognosi, e dell'intera comunità, si occuperanno dell'autogestione.

**COOPERATIVA
EDIFICATRICE
CONSTANTES**
s.c.r.l.

**ELEZIONI DEL
29 APRILE 1998
PER IL TRIENNIO
1998 - 2000**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PIROLA AGOSTINO	Via Carroccio, 16	Presidente
SIRTORI FLAVIO	Via Penati, 8	Vice Presidente
FRIGERIO LUIGI	Via Mons. Guidali, 8	
DESANTIS ANTONIO	Via Carducci, 14	
SIRTORI GIULIO	Via C. Battisti, 6	
BERETTA ANTONIO	Via Cadore, 12	
GRASSI LUIGI	Via Sauro, 14	

COLLEGIO SINDACALE

RIGOLDI ANTONIO	Via Oberdan, 10	Presidente
CORDINI ANGELO	Via Volta, 20	Effettivo
MANZONI MARIO	Via Colombo, 3	Effettivo
CORDINI FABIO	Via De Gasperi, 14	Supplente
BOLDRINI VIVIANO	Via Tintoretto, 12	Supplente

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

FARINA GIOVANNI	Via De Amicis, 12
MELZI ANGELO	Via Visconti, 9/B
BACUZZI ANTONIO	Via Carducci, 13



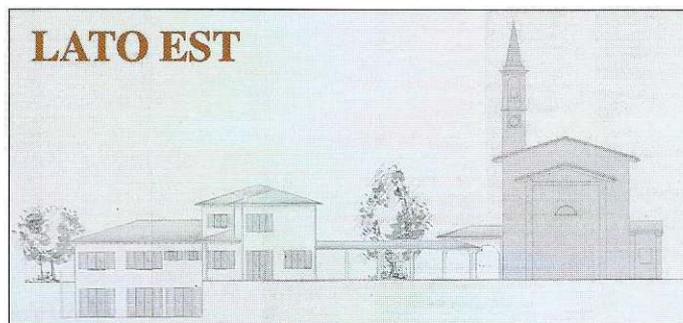
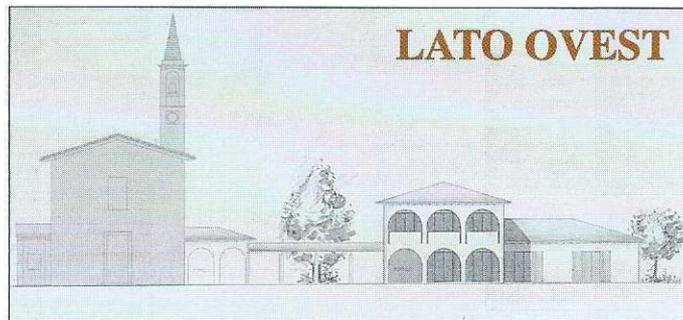
Da sinistra:
Beretta,
Grassi,
Manzoni,
Frigerio,
Sirtori F.,
Desantis,
Cordini,
Melzi,
Seduti da sinistra:
Rigoldi,
Sirtori G.,
Pirola.

L'OASI DI PREGHIERA

Nel corso dell'annuale assemblea dei soci della Constantes si è deciso, per festeggiare degnamente l'importante avvenimento del 50° della sua costituzione, di promuovere una serie di iniziative, gradite e utili a tutta la comunità cernuschese. Tra le diverse proposte esaminate quella che ha raccolto i maggiori consensi riguardava la costruzione di un edificio a destinazione religiosa, adiacente al santuario di Santa Maria per completare e integrare le funzioni già esistenti.

Questa costruzione si chiamerà: "Oasi di preghiera". Verrà realizzata dalla parrocchia con il concreto contributo dei soci della cooperativa e delle imprese e studi professionali che negli anni hanno collaborato con la Constantes. Edificio complementare al santuario, e dotato di tutte le attrezzature e i servizi necessari, lo rivaluta dandogli la possibilità di essere utilizzato come luogo di preghiera e di studio per gruppi di persone numerosi, con locali e strutture adatti anche a permanenza di un'intera giornata.

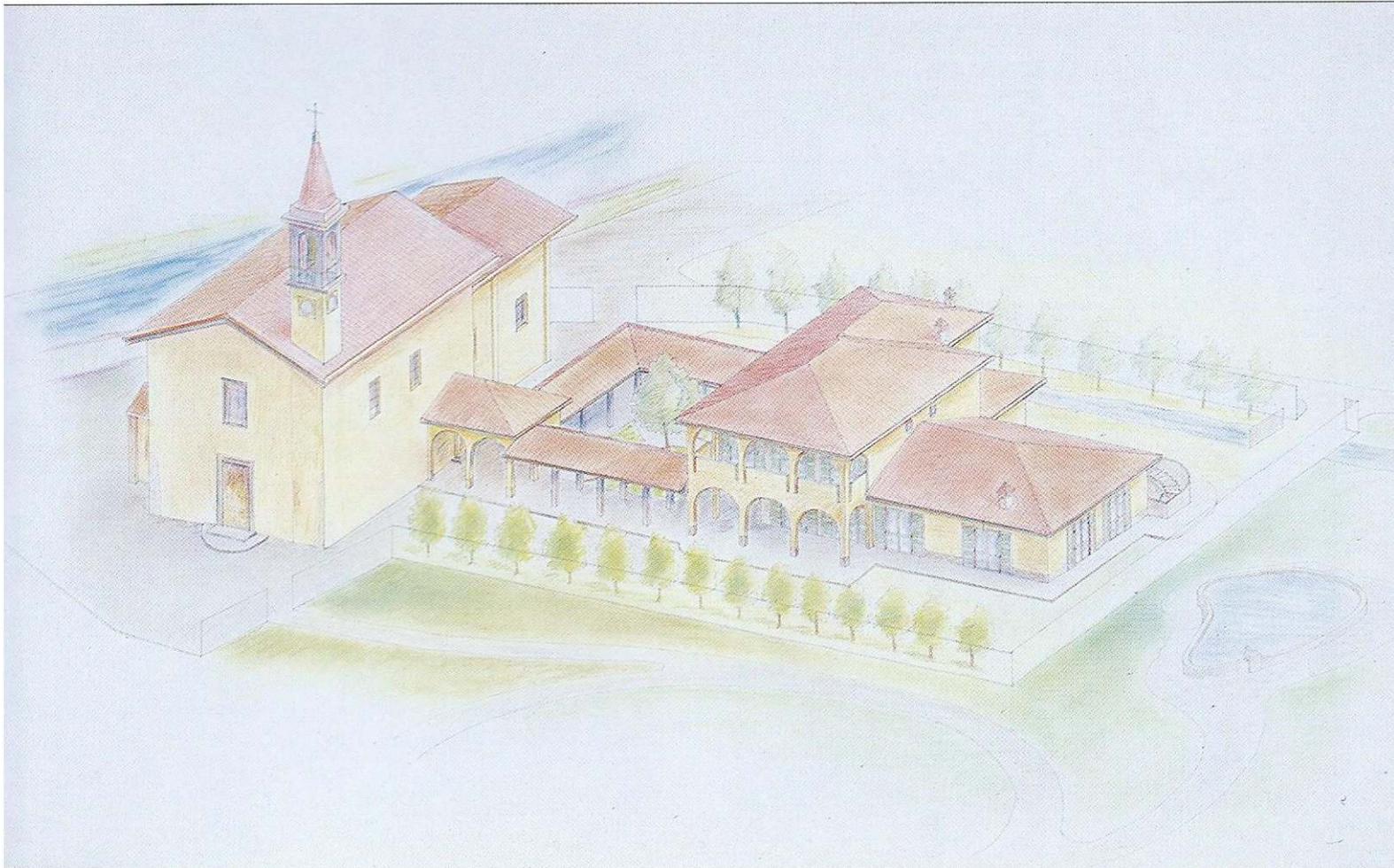
Di dimensioni contenute, sorgerà staccata dal santuario, per non creare elemento di disturbo alla semplice struttura architettonica esistente. Sarà composta da un corpo di fabbrica formato da un piano interrato, dove troveranno posto tutte le funzioni di servizio tra cui il salone refettorio, la cucina, i magazzini, i servizi igienici e la centrale termica. Il piano terra, a parte una porzione di residenza per il custode, verrà interamente utilizzato per l'attività religiosa: salone riunioni, due sale polifunzionali più piccole e un ufficio. Al primo piano, di più ridotte dimensioni, sarà ubicata la zona notte dell'appartamento del custode e, separati da questa, dei locali con servizi per i religiosi addetti al culto. Il nuovo edificio sarà collegato al santuario da un portico aperto che, delimitando i quattro lati di un chiostro, si affaccerà su un ampio giardino.



LATO SUD



LATO NORD





1988 - FESTA DEL QUARANTESIMO
Presentazione del libro del Prof. Alberti
"I QUATTER VENT"

Premiazione attività Dott. Antonio Lisi



CONCLUSIONI

Abbiamo voluto raccontare, sebbene nelle sue linee generali, i primi cinquant'anni di storia della Constantes.

L'archivio, ben custodito e ben organizzato, avrebbe consentito anche una narrazione passo passo, ma la difficoltà di rendere interessanti i cementi armati, i mutui e i bilanci ci ha un poco scoraggiati. A parlare del suo passato più che la carta (cioè i verbali, i bilanci) sono le opere, e ancor più di queste gli ideali che hanno ispirato gli uomini impegnati nella cooperativa.

Si è preferito allora lasciarsi guidare dalla memoria, scegliere tra tutto e il niente e raccontare soprattutto dei protagonisti di questi anni.

Se gli uomini che hanno guidato la cooperativa non avessero seguito gli ideali cattolici di solidarietà verso gli strati più deboli della popolazione, oggi la Constantes non avrebbe potuto festeggiare tanto orgogliosamente 50 anni di vita.

E' autocelebrazione? No, è la testimonianza di un percorso che continua, con l'intento di far conoscere ai soci e ai cittadini quanto è stato fatto con molta buona volontà, e con tanta abnegazione a favore e per il bene di tutti.

Si vuole che i giovani che si accostano alla cooperativa avvertano il fascino di questo sforzo prolungato nel tempo ed esteso a settori sempre più vasti.

Ma prima ancora di giudicare quanto è stato fatto e quanto sicuramente resta ancora da fare, sentano che hanno di fronte dei volti e dei valori, una storia di uomini.

